

LA MATURITÀ

# Tre centine al Marconi Alessia dalla Cina porta a casa una lode

CONEGLIANO. Il liceo economico sociale Marconi di Conegliano "sforna" i primi diplomati: tra questi tre centine, Alessia Citron (con la lode), Elisa Chiesurin ed Elena Tonon. Con i loro compagni, sono i primi ad aver concluso il quinquennio dell'indirizzo attivato nell'anno accademico 2014-2015 e che comprende, come materia, anche il cinese. E proprio in Cina, Alessia ha frequentato il quarto anno scolastico (2017-2018). La coneglianese ha vissuto per 10 mesi a Zheng-



Alessia Citron

zhou, città di 10 milioni di abitanti, capitale della provincia Henan, frequentando la Zhengzhou no.47 Middle&High School e vivendo proprio come una "cinese". E affrontando, tra l'altro, una settimana di addestramento simil-militare. «All'inizio dell'anno e a metà anno - racconta - ogni studente con la classe affronta una settimana di addestramento militare, spesso in campagna, dove si svolgono attività fisiche, ma dove si insegna, soprattutto la disciplina, il rispetto. E funziona, a mio avviso. In Cina, la figura dell'insegnante, del genitore, in generale dell'adulto è molto più rispettato. Basti pensare al silenzio, molto più che da noi, che c'è nelle classi che sono numerose, con 50 - 55 studenti». Un'esperienza di vita, resa possibile grazie ad un bando di Unindustria Treviso con l'asso-

ciazione **Intercultura**. E che Alessia, nonostante le comprensibili iniziali difficoltà di adattamento, consiglierebbe a tutti. «Diciamo che ho iniziato a seguire bene le lezioni da metà anno in poi, i primi mesi sono stati duri, potrei dire anche un po' scioccanti dal punto di vista socioculturale - ricorda - ma è un'esperienza che mi ha aperto la mente, ho vissuto con una famiglia che mi ha accolto e mi ha fatto sentire a casa, e per questo vorrei sfatare il falso mito che i cinesi sono persone riservate e chiuse. Fin da piccoli hanno un senso della disciplina molto forte, tanto da trascorrere anche 12-15 ore a scuola. Io e gli altri stranieri ci fermavamo a 9». Ora Alessia, che sogna un futuro da ingegnere gestionale, «ma - confessa - vorrei ritornare in Cina».

Salima Barzanti

